

NOTULAE ALLA CHECKLIST DELLA FLORA VASCOLARE ITALIANA 16 (2000 - 2026)

PREMESSA

Tanti anni fa venivano elaborati dei brevi articoli: chi trovava una pianta in un determinato luogo, poco noto o del tutto sconosciuto ed era consapevole e orgoglioso della propria scoperta, scartabellava le flore italiane e regionali, consultava gli erbari e pubblicava il suo reperto su una rivista locale o sull'Informatore Botanico Italiano, corredandolo a volte anche di una carta distributiva. Poi, soprattutto in seguito alla crisi petrolifera degli anni 1970, i costi di stampa sono lievitati e contemporaneamente si è sentita l'esigenza di organizzare adeguatamente la messe eterogenea di informazioni che si andavano accumulando nei repertori bibliografici regionali redatti all'epoca a cura del Gruppo di Floristica. Nacquero così le "Segnalazioni Floristiche Italiane": nel 1978 vennero pubblicate le prime 6 sull'Informatore Botanico Italiano e la rubrica continuò a puntate, giungendo gloriosamente alla segnalazione n. 1000 nel 2001 e n. 1150 nel 2004. Con la pubblicazione della Checklist (CONTI *et al.*, *An annotated checklist of the Italian vascular flora*, 2005), queste ultime si trasformarono in "Notulae alla checklist della flora vascolare italiana" – continuando la precedente numerazione – e in un batter d'occhio,

nonostante la perdita delle esotiche che assunsero a partire dal 2009 una veste e una numerazione autonoma ("Notulae alla flora esotica d'Italia"), hanno raggiunto il secondo migliaio. Ora entriamo nel terzo e non ci resta che augurare ai contributori e ai lettori lunga vita a questa utile rubrica che permette un rapido aggiornamento dei dati distributivi e nomenclaturali e funge da palestra per i giovani floristi che vogliono condividere con la comunità scientifica le loro scoperte.

Si ricorda comunque a tutti coloro che volessero pubblicare una o più "Notulae" che, oltre ai dati bibliografici, è sempre utile consultare preventivamente anche il database delle entità tassonomiche presenti nell'*Herbarium Centrale Italicum* di Firenze, relative al territorio italiano (http://parlatore.msn.unifi.it/hci_italy_web.html) per verificare se esistono già reperti dell'entità da segnalare, dei quali può essere richiesta la consultazione per un eventuale controllo.

[a cura di G. BARBERIS, C. NEPI, S. PECCENINI,
L. PERUZZI]

NOTULAE: 2000-2001

Ricevute il 22 maggio 2013
Accettate il 25 maggio 2013

L. PERUZZI, C. GANZ*, M. BOVIO**. Dipartimento di Biologia, Università di Pisa, Via Luca Ghini 13, 56126 Pisa; lperuzzi@biologia.unipi.it. *Fraz. Perrière 78, 11027 Saint-Vincent (Aosta); claudiaganz@alice.it. **Museo Regionale di Scienze Naturali della Valle d'Aosta, Fraz. Chez Borgne, 11015 La Salle (Aosta); maurizio.bovio@museoscienze.it.

2000. ***Crocus neapolitanus*** (Ker Gawl.) Loisel.
(Iridaceae)
(= *Crocus vernus* Auct. p.p.)

– **VDA**. Specie da escludere dalla flora della Valle d'Aosta.

CERUTTI (1992) indica questa specie come nuova per la Valle d'Aosta in seguito a varie stazioni individuate all'estremità sud-orientale della regione. Sulla base di tali dati AESCHIMANN *et al.* (2004) e CONTI *et al.* (2005) indicano la presenza di "*Crocus vernus*" nella regione, intendendo in realtà le piante il cui nome corretto – alla luce del recente lavoro di PERUZZI *et al.* (2013) – è *C. neapolitanus* (Ker Gawl.) Loisel. Recenti revisioni di materiali d'erbario e fotografie provenienti da tale settore hanno dimostrato che le popolazioni appartengono in realtà a *Crocus versicolor* Ker Gawl. (vedi segnalazione successiva). Le segnalazioni di *Crocus vernus* (L.) Hill *sensu stricto* (= *C. albiflorus* Kit.; PERUZZI *et al.*, 2013) nella bibliografia floristica valdostana sono corrette. ARRI *et al.* (2000) assegnano a *Crocus neapolitanus* (sub "*Crocus vernus*") tutti i campioni valdostani di

Vaccari in FI rintracciati nella camicia di *Crocus vernus*; Poggio (*in verbis*, 2002) ha però verificato che, anche in questo caso, tutti i campioni sono da riferire a *Crocus vernus* (L.) Hill nell'attuale e corretta applicazione del nome (= *C. albiflorus* Kit.).

2001. *Crocus versicolor* Ker Gawl. (Iridaceae)

+ **VDA**: Valle di Champorcher (Aosta), presso l'alpe Vallesomma, costone prativo a monte e a valle delle baite (UTM 32T 397.5048), 1650-1800 m, 10 Mai 1992, *G.V. Cerutti*, rev. *L. Peruzzi* 20 Mai 2013 (AO, sub *Crocus neapolitanus* Mord. & Loisel); Valle di Champorcher (Aosta), appena sotto la vetta del M. Digny, versante est (UTM 32T 394.5050), 2135 m, 17 Mai 1992, *G.V. Cerutti*, rev. *L. Peruzzi* 20 Mai 2013 (AO, sub *Crocus neapolitanus* Mord. & Loisel); Vallone del Fer della Mouilla (Aosta), conca sotto il Col de Pousseuil (UTM 32T 398.5047), 2025-2085 m, 29 Apr 2007, *M. Bovio*, rev. *L. Peruzzi* 20 Mai 2013 (FI, sub *Crocus neapolitanus* Mord. & Loisel). – Specie nuova per la Valle d'Aosta.

Le stazioni sopra indicate, scoperte a partire dal 1992 nel settore sud-orientale della Valle d'Aosta (versante orografico destro della Valle di Champorcher e Valloni del Fer sopra Donnas), erano state inizialmente attribuite a *Crocus neapolitanus* (Ker Gawl.) Loisel. (vedi segnalazione precedente). La presenza di *Crocus versicolor* in Valle d'Aosta non stupisce, in quanto la specie era già nota poco più a sud, sul versante piemontese delle Alpi Graie orientali (PERUZZI, GUADAGNI, 2012). Queste recenti acquisizioni spostano a nord l'areale alpino di *Crocus versicolor*, specie un tempo ritenuta relegata nell'estremo settore sud-occidentale della catena; il limite settentrionale risulta ora attestato nella Valle di Champorcher, dato che *Crocus versicolor* (così come *Crocus neapolitanus*) non risulta presente più a nord in Valle d'Aosta.

AESCHIMANN D., LAUBER K., MOSER D.M., THEURILLAT J.-P. (Eds.), 2004 – *Flora Alpina*. Zanichelli, Bologna.

ARRI B., BOUVET D., PALAIA I., MONTACCHINI F., 2000 – *Il genere Crocus in Piemonte e Valle d'Aosta*. Allionia, 37: 137-148.

CERUTTI G.V., 1992 – *Segnalazioni floristiche valdostane: 106*. In: BOVIO M. (Ed.), *Segnalazioni floristiche valdostane*. Revue Valdôtaine Hist. Nat., 46: 116.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

PERUZZI L., CARTA A., GARBARI F., 2013 – *Lectotypification of the name Crocus sativus var. vernus L. (Iridaceae) and its consequences within the ser.* Verni. Taxon, 62(5): 1037-1040.

PERUZZI L., GUADAGNI F., 2012 – *Numeri Cromosomici per la Flora Italiana: 1485*. Inform. Bot. Ital., 44(1): 173-174.

NOTULA: 2002

Ricevuta il 9 maggio 2013
Accettata il 10 giugno 2013

G. BARCHERI, N.M.G. ARDENGHI*. Via Sant'Anna 34, 27100 Sizzano (Pavia); gbarcheri@virgilio.it.
*Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente, Università di Pavia, Via S. Epifanio 14, 27100 Pavia; sahfen@hotmail.com.

2002. *Lamium bifidum* Cirillo subsp. *bifidum* (Lamiaceae)

+ **LOM**: Zerbolò (Pavia), sentiero a SE della Riserva Naturale Integrale Statale "Bosco Siro Negri", destra idrografica del fiume Ticino (UTM: 32T 504.5006), boscaglia termofila con *Robinia pseudoacacia*, substrato siliceo, 62 m, 18 Apr 2013, leg. *G. Barcheri*, det. *N. Ardenghi & G. Barcheri* (FI, *Herb. N. Ardenghi*). – Specie nuova per la Lombardia.

La popolazione in oggetto è costituita da circa una centinaia di esemplari, distribuiti all'interno di un bosco secondario a *Robinia pseudoacacia* L. e nei prati aridi silicei adiacenti. Si tratta della stazione più settentrionale sinora nota in Italia. Entità a distribuzione mediterranea, *Lamium bifidum* subsp. *bifidum* negli ultimi due decenni è stato segnalato più a nord (in Romagna: PICCOLI, PELLIZZARI, 2002; in Liguria orientale: CIBEI *et al.*, 2010) rispetto al limite settentrionale del suo areale italiano (PIGNATTI, 1982; CONTI *et al.*, 2005). Nessun *exsiccatum* storico è stato rinvenuto nell'Erbario Lombardo dell'Università di Pavia (PAV).

CIBEI C., LONGO D., MAZZONI A., 2010 – *Notulae alla checklist della Flora vascolare Italiana*, 10: 1718. Inform. Bot. Ital., 42(2): 521.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

PICCOLI F., PELLIZZARI M., 2002 – *Segnalazioni Floristiche Italiane: 1054*. Inform. Bot. Ital., 34(1): 141-142.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*. Edagricole, Bologna.

NOTULAE: 2003-2004

Ricevute il 9 maggio 2013
Accettate il 10 giugno 2013

N.M.G. ARDENGHI. Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente, Università di Pavia, Via S. Epifanio 14, 27100 Pavia; sahfen@hotmail.com.

2003. *Bupleurum praealtum* L. (Apiaceae)

+ LOM: Val Staffora verso Pianostano [Pavia], lungo la strada, 750 m, substr. calc., 9 Oct 1988, A. Pirola & V. Credaro (PAV). – Conferma per la flora della Lombardia.

Il campione qui citato consente di confermare la presenza di *Bupleurum praealtum* in Lombardia, già indicato in passato (sub *B. junceum* L.) in Oltrepò Pavese da ROTA (1847). La stazione di Pianostano (comune di Santa Margherita di Staffora) è situata a cavallo tra le province di Alessandria e Piacenza, dove la specie è stata rinvenuta in tempi recenti (PISTARINO *et al.*, 1999; ROMANI, ALESSANDRINI, 2001). Come anche sottolineate da MARTINI *et al.* (2012), non è ben chiaro se altre segnalazioni lombarde di *B. junceum* del diciannovesimo secolo (COMOLLI, 1835; CESATI, 1844; ROTA, 1853; ZERSI 1871; CARUEL, 1889) e non suffragate da campioni d'erbario siano effettivamente da ricondurre a *B. praealtum*.

2004. *Silene pendula* L. (Caryophyllaceae)

+ A LOM: Cervesina (Pavia), Via Pancarana (SP12), tra Buschi e l'incrocio con Via Don Orione (UTM: 32T 501.4990), scarpata stradale, avventizia a partire da piante coltivate davanti ad un'abitazione, 66 m, 16 Apr 2011, N. Ardenghi [Herb. N. Ardenghi 002414 sub *S. dioica* (L.) Clairv.]; Pavia, Viale XI Febbraio, davanti alla zona militare (UTM: 32T 512.5004), aiuola con *Prunus cerasifera*, vegetazione ruderale nitrofila: *Stellaria media*, *Poa annua*, *Capsella bursa-pastoris*, *Sagina apetala*, suolo sabbioso-ghiaioso consolidato, tre individui, 84 m, 20 Apr 2013, N. Ardenghi (FI); *ibidem*, 22 Apr 2013, N. Ardenghi (Herb. N. Ardenghi). – Conferma di specie esotica casuale per la flora della Lombardia.

Silene pendula è una specie di origine mediterranea, nativa dell'Italia centro-meridionale, della Grecia e dell'Egitto (PIGNATTI, 1982; EURO+MED, 2006-2013); spesso coltivata a scopo ornamentale, è nota come aliena casuale o naturalizzata in gran parte dell'Europa (DAISIE, 2013). In Lombardia venne raccolta nel 1932 in ambiente urbano a Brescia e in seguito non più ritrovata (MARTINI *et al.*, 2012); indicata come presente in regione da PIGNATTI (1982), successivamente è stata considerata "segnalata per errore" da CONTI *et al.* (2005). La presenza nelle stazioni qui citate è da imputare alla disseminazione di piante coltivate (Cervesina) e al movimento di terra (forse proveniente da vivai) contenente semi (Pavia).

CARUEL T., 1889 – *Flora italiana ossia descrizione delle piante che nascono selvatiche o si sono inselvatichite in Italia e nelle isole ad essa adiacenti; distribuita secondo il metodo naturale*. In: PARLATORE F. (Ed.), *Flora Italiana*, 8(2): 177-560. Tipografia dei successori Le Monnier,

Firenze.

CESATI V., 1844 – *Flora*. In: CATTANEO C. (Ed.), *Notizie naturali e civili su la Lombardia*. G. Bernardoni di Giovanni, Milano, 1: 259-326.

COMOLLI G., 1835 – *Flora comense disposta secondo il sistema di Linneo*, Tipi di Pietro Ostinelli, Como, 2.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

DAISIE EUROPEAN INVASIVE ALIEN SPECIES GATEWAY, 2013 - *Silene pendula*. Sito internet: <http://www.europe-aliens.org/speciesFactsheet.do?speciesId=7759> (ultimo accesso: 5 maggio 2013).

EURO+MED, 2006-2013 – *Euro+Med PlantBase - the information resource for Euro-Mediterranean plant diversity*. Sito internet: <http://www2.bgbm.org/EuroPlusMed/> (ultimo accesso: 5 maggio 2013).

MARTINI F., BONA E., FEDERICI G., FENAROLI F., PERICO G., 2012 – *Flora vascolare della Lombardia centro-orientale. Vol. I - Parte generale*. LINT Editoriale, Trieste.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*. Edagricole, Bologna.

PISTARINO A., FORNERIS G., FOSSA V., 1999 – *Le collezioni di Giacinto Abbà. Catalogo e note critiche delle raccolte botaniche in Piemonte (1965-1998)*. Cataloghi, XII, Museo Regionale di Scienze Naturali, Torino.

ROMANI E., ALESSANDRINI A., 2001 – *Flora Piacentina*. Museo Civ. St. Naturale Piacenza, Piacenza.

ROTA L., 1847 – *Prospetto delle Piante fanerogame finora ritrovate nella Provincia Pavese*. Giorn. Bot. Ital., 2: 73-83; 247-292.

—, 1853 – *Prospetto della Flora della Provincia di Bergamo*. Tip. Mazzoleni, Bergamo.

ZERSI E., 1871 – *Prospetto delle piante vascolari spontanee o comunemente coltivate nella Provincia di Brescia aggiunte le esotiche che hanno uso e nome volgare disposte in famiglie naturali*. Comm. Ateneo Brescia, Brescia, 1868-1869 (app.): 1-267.

NOTULA: 2005

Ricevuta il 23 maggio 2013

Accettata il 10 giugno 2013

N. OLIVIERI. Via Maestri del lavoro 40, 64100 Teramo; nicolao@interfree.it.

2005. *Jacobaea maritima* (L.) Pelsner & Meijden subsp. *maritima* (Asteraceae)

+ A MOL: Termoli (Campobasso), versante orientale del promontorio sul quale sorge il borgo antico (UTM: 33T 499.4650), su rupe conglomeratica calcarea rivolta verso il mare Adriatico, 3 Apr 2013, N. Olivieri (FI). - Specie esotica casuale nuova per il Molise.

Si tratta di una sottospecie diffusa nel Mediterraneo occidentale, la cui presenza interessa essenzialmente le zone costiere. In Italia questa entità è presente allo stato spontaneo in Liguria, Toscana e Sardegna, mentre è nota come avventizia in

Abruzzo ed in Puglia (CONTI *et al.*, 2005). La pianta è frequentemente coltivata come specie ornamentale, soprattutto nelle zone litoranee, dove fruttifica regolarmente ed essendo litofila tende a diffondersi negli ambienti rocciosi e pietrosi grazie agli acheni a dispersione anemocora. Nella stazione di rinvenimento la specie è presente con alcuni individui di varia età ed è sicuramente avventizia, in quanto l'area è prossima all'abitato dove la pianta è oggetto di coltivazione.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

NOTULA: 2006

Ricevuta il 17 giugno 2013
Accettata il 25 giugno 2013

P. PINZARU. Via Principe Tommaso 5Bis, 10125 Torino; p_panzaru@yahoo.com.

2006. **Veronica dillenii** Crantz (Plantaginaceae)

+ **PIE**: Comune Usseaux (Torino), Alpi Cozie (Valle del Chisone), versante SO (UTM: 32T 345.4989), pascoli aridi della fascia montana, suolo ricco negli sfasciamenti di serpentiniti, 1330-1400 m, 26 Mai 2013, P. Pinzaru (FI, TO-HP). – Conferma per la flora del Piemonte.

NOTULA: 2007

Ricevuta il 19 giugno 2013
Accettata il 25 giugno 2013

D. IAMONICO, T. DURA*. Laboratorio di Fitogeografia e Geobotanica Applicata, Dipartimento DATA, Sezione Ambiente e Paesaggio, Sapienza Università di Roma, Via Flaminia 72, 00196 Roma; d.iamonico@yahoo.it. *Via Diego Peluso 21/D, 74121 Taranto.

2007. **Oxybasis rubra** (L.) S.Fuentes, Uotila & Borsch (Amaranthaceae)

+ **PUG**: Taranto, Lungomare Vittorio Emanuele III (UTM: 33T 689.4482), muri e bordi di aree pedonali, 7 m, 14 Apr 2013, Leg. T. Dura, Det. D. Iamónico et T. Dura (FI). – Conferma per la flora della Puglia.

CONTI *et al.* (2005, 2007, sub *Chenopodium rubrum* L.) e MELE *et al.* (2006) non riportano *O. rubra* per la Puglia. Recenti indagini (IAMONICO, 2013) hanno dimostrato la presenza storica di questa

specie nella regione sulla base di un campione d'erbario (conservato in RO) e raccolto (*sine collectore*) in data 27 Jul 1905 a "Taranto spiaggia". La segnalazione qui presentata conferma dunque la presenza attuale della specie in Puglia, oltretutto in un sito verosimilmente molto vicino a quello nel quale fu trovata oltre un secolo fa.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

CONTI F., ALESSANDRINI A., BACCHETTA G., BANFI E., BARBERIS G., BARTOLUCCI F., BERNARDO L., BONACQUISTI S., BOUVET D., BOVIO M., BRUSA G., DEL GUACCHIO E., FOGGI B., FRATTINI S., GALASSO G., GALLO L., GANGALE C., GOTTSCHLICH G., GRÜNANGER P., GUBELLINI L., IIRITI G., LUCARINI D., MARCHETTI D., MORALDO B., PERUZZI L., POLDINI L., PROSSER F., RAFFAELLI M., SANTANGELO A., SCASSELLATI E., SCORTEGAGNA S., SELVI F., SOLDANO A., TINTI D., UBALDI D., UZUNOV D., VIDALI M., 2007 – *Integrazioni alla checklist della flora vascolare italiana*. Natura Vicentina, 10 (2006): 5-74.

IAMONICO D., 2013 – *Note floristiche per i generi Chenopodium L. e Dysphania R.Br. (Amaranthaceae) nell'Italia centro-meridionale*. Arch. Geobot.: in stampa.

MELE C., MEDAGLI P., ACCOGLI R., BECCARSI L., ALBANO A., MARCHIORI S., 2006 – *Flora of Salento (Apulia, southeastern Italy): an annotated checklist*, Fl. Medit., 16: 193-245.

NOTULA: 2008

Ricevuta il 8 luglio 2013
Accettata il 13 luglio 2013

A. BERTOLLI, F. PROSSER. Museo Civico di Rovereto, Largo S. Caterina 41, 38068 Rovereto; bertollia@yahoo.com, prosserfilippo@museocivico.rovereto.tn.it.

2008. **Pinguicula poldinii** Steiger & Casper (Lentibulariaceae)

+ **TAA**: Comune di Grigno, Pianello Vallon, impluvio principale della Val dei Brentoni lungo il sentiero per Frizzon (confine Trento-Vicenza) (UTM: 32T 707.5094), rocce non strapiombanti esposte a N (dolomia), 380 m, 13 Mai 2013, A. Bertolli, F. Prosser, F. Zoller (ROV 61513); Comune di Ospedaletto, Puele a monte della cava (UTM: 32T 700.5100), rupi strapiombanti stillicidiose esposte a S (dolomia), 380 m, 15 Mai 2013, A. Bertolli (ROV 61509); Comune di Grigno, alla base del canale (con torrente) a SSW del ponte sul Brenta a S di Grigno (UTM: 32T 703.5098), rocce non strapiombanti umide esposte a N (dolomia), 320 m, 15 Mai 2013, A. Bertolli, F. Prosser (ROV 61510); Comune di Ospedaletto, sx idrografica della Val Bronzale, canale a WSW di Cima La

Presa (UTM: 32T 699.5103), rupe strapiombante stillicidiosa esp. W, con *Saxifraga squarrosa* (doloria), 930 m, 23 Mai 2013, A. Bertolli, F. Prosser, G. Tomasi, F. Zoller (ROV 61511; FI). – Specie nuova per il Trentino-Alto Adige.

Descritta nel 2001 per le Prealpi Friulane (CASPER, STEIGER, 2001), è stata successivamente segnalata in Veneto per le Vette Feltrine in Val di Lamén (Belluno) (ANSALDI, CASPER, 2009; ARGENTI, LASEN, 2013) e per la Valbrenta (Vicenza) (GIOVAGNOLI, TASINAZZO, 2012). Ricerche mirate in vari stillicidi della bassa Valsugana, che costituisce la prosecuzione della Valbrenta in territorio trentino, hanno avuto esito positivo dal confine provinciale fino alla Val Bronzale presso Ospedaletto. La presenza nota di *P. poldinii* lungo l'asse del Fiume Brenta passa così dai circa 6 km della Valbrenta segnalati da GIOVAGNOLI, TASINAZZO (2012) a oltre 26 km, di cui quasi metà in territorio trentino. Come già osservato da ARGENTI, LASEN (2013) per la Val di Lamén, l'ecologia della specie anche in Trentino appare relativamente più microterma rispetto a quanto indicato da GIOVAGNOLI, TASINAZZO (2012) in Valbrenta. Per le seguenti località si dispone di osservazioni prive di reperti: rupi stillicidiose a SW di Pianello di Sopra, 280 m, e rupi esposte a N nel canalone a E di Grignerebbe, 440 m, 15 Mai 2013, F. Prosser; sbocco del canalone ca. 150 m a ESE della Grotta del Calgeron, 300 m, 15 Mai 2013, A. Bertolli, F. Prosser; stillicidi del vallone del Col dei Pini tra Grigno e Ospedaletto, 400-520 m, 21 Mai 2013, A. Bertolli, F. Prosser, G. Tomasi; canalone a NE di Pradanella, 500-550 m, 21 Mai 2013, A. Bertolli, F. Prosser, G. Tomasi; La Vallona sopra Masi Ornè, rupe stillicidiosa poco sopra la sorgente, 670 m, 10 Jun 2013, A. Bertolli, F. Prosser. Le stazioni situate in provincia di Trento, talora costituite da centinaia di esemplari, si trovano tanto sulla destra che sulla sinistra orografica della Bassa Valsugana. L'areale della specie appare per ora concentrato in due aree disgiunte: la zona tra la Val Tramontina e la Val d'Arzino (Pordenone) e la valle del Fiume Brenta (Trento-Vicenza) cui si collega la stazione della Val di Lamén (Belluno).

ANSALDI M., CASPER S.J., 2009 – *Pinguicula mariae Casper nova spec. and Pinguicula apuana Casper et Ansaldo nova spec. – A contribution to the occurrence of the genus Pinguicula L. (Lentibulariaceae) in the Apuan Alps (Italy)*. *Wulfenia*, 16: 1-31.

ARGENTI C., LASEN C., 2013 – *Pinguicula poldinii Casper & Steiger in Val di Lamén*. *Frammenti*, 5: 101-105.

CASPER S.J., STEIGER J., 2001 – *A new Pinguicula (Lentibulariaceae) from the pre-alpine region of Northern Italy (Friuli-Venezia Giulia): Pinguicula poldinii Steiger et Casper spec. nov.* *Wulfenia*, 8: 27-37.

GIOVAGNOLI L., TASINAZZO S., 2012 – *Hymenostylio recurvirostri-Pinguiculetum poldinii ass. nova in the Valbrenta ravines (Venetian Prealps): a new palaeoendemic plant association belonging to the class Adianteteta Br.-Bl. 1948*. *Plant Sociology*, 49(2): 49-58.

NOTULA: 2009

Ricevuta il 12 luglio 2013
Accettata il 13 luglio 2013

F. CONTI, D. IAMONICO*. Scuola di Scienze Ambientali e Naturali, Università di Camerino – Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino (Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga), San Colombo, 67021 Barisciano (L'Aquila). *Laboratorio di Fitogeografia e Geobotanica Applicata, Dipartimento PDTA, Sezione Ambiente e Paesaggio, Sapienza Università di Roma, Via Flaminia 72, 00196 Roma; d.iamonico@yahoo.it.

2009. **Chenopodium ficifolium** Sm.
(Amaranthaceae)

+ **ABR**: Civitella Alfedena (L'Aquila) (UTM: 33T 901.3856), pascoli, ca. 1100 m., 17 Jul 1999, Leg. F. Conti, Det. D. Iamónico et F. Conti (FI, APP). – Specie nuova per l'Abruzzo.

La specie era sinora segnalata in Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Campania e Puglia, mentre è dubbia in Valle d'Aosta e Sardegna (CONTI *et al.* 2005, 2007). Mancano indicazioni bibliografiche per l'Abruzzo. Il rinvenimento rappresenta la prima segnalazione di *C. ficifolium* per il centro Italia e la prima stazione oltre i 1000 m di altitudine a scala nazionale.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori. Roma.

CONTI F., ALESSANDRINI A., BACCHETTA G., BANFI E., BARBERIS G., BARTOLUCCI F., BERNARDO L., BONACQUISTI S., BOUVET D., BOVIO M., BRUSA G., DEL GUACCHIO E., FOGGI B., FRATTINI S., GALASSO G., GALLO L., GANGALE C., GOTTSCHLICH G., GRÜNANGER P., GUBELLINI L., IIRITI G., LUCARINI D., MARCHETTI D., MORALDO B., PERUZZI L., POLDINI L., PROSSER F., RAFFAELLI M., SANTANGELO A., SCASELLATI E., SCORTEGAGNA S., SELVI F., SOLDANO A., TINTI D., UBALDI D., UZUNOV D., VIDALI M., 2007 – *Integrazioni alla checklist della flora vascolare italiana*. *Natura Vicentina*, 10 (2006): 5-74.

NOTULA: 2010

Ricevuta il 25 luglio 2013
Accettata il 26 luglio 2013

B. PIERINI. Via Zamenhof 2, 56127 Pisa; brunellopierini1@virgilio.it.

2010. **Catapodium rigidum** (L.) C.E.Hubb.
subsp. **majus** (C.Presl) F.H.Perring & P.D.Sell (Poaceae)

+ **TOS:** Pisa città, Via S. Marta (UTM: 32T 613.4841), marciapiede, 9 m s.l.m., 12 Apr 2013, *B. Pierini* (PI). – Sottospecie nuova per la Toscana.

NOTULAE: 2011-2012

*Ricevute il 25 luglio 2013
Accettate il 26 luglio 2013*

A. BERNARDINI, M. D'ANTRACCOLI, G. GESTRI*, L. PERUZZI**, M. PETROLO, B. PIERINI***. Ecoistituto delle Cerbaie s.n.c., Via S. Bartolomeo 17, 56024 San Miniato (Pisa); a.bernardini@ecocerbaie.it, marcodantra@gmail.com, m.petrolo@ecocerbaie.it. *Via Bonfiglioli 30, 59100 Prato. **Dipartimento di Biologia, Unità di Botanica, Università di Pisa, Via Luca Ghini 13, 56126 Pisa; lperuzzi@biologia.unipi.it. ***Via Zamenhof 2, 56127 Pisa; brunellopierini1@virgilio.it.

2011. *Carex demissa* Hornem. (Cyperaceae)

+ **TOS:** Cerbaie (Fucecchio, Firenze), loc. Galleno, via della Bigattiera (UTM: 32T 640.4847), stagnetti temporanei mediterranei in schiarite di gariga, 68 m, 11 Mai 2013, *B. Pierini, M. D'Antraccoli, A. Bernardini* (PI); Cerbaie (Fucecchio, Firenze), loc. Le Vedute, presso la chiesa (UTM: 32T 640.4846), stagnetti temporanei mediterranei in schiarite di gariga, 78 m, 20 Mai 2013, *B. Pierini, L. Peruzzi, G. Gestri* (FI). – Specie nuova per la Toscana.

La specie era sinora nota per Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Liguria, Emilia-Romagna, Lazio, Calabria e Sicilia (CONTI *et al.*, 2005, 2007). Gli individui nei popolamenti rinvenuti mostrano molto frequentemente la spiga femminile inferiore inserita quasi a livello del terreno, ed inserita su un lungo peduncolo.

2012. *Exaculum pusillum* (Lam.) Caruel (Gentianaceae)

+ **TOS:** Cerbaie (Fucecchio, Firenze), loc. Le Vedute, presso la chiesa (UTM: 32T 640.4846), stagnetti temporanei mediterranei in schiarite di gariga, 78 m, 18 Mai 2013, *L. Peruzzi, G. Gestri* (PI); Cerbaie (Fucecchio, Firenze), loc. Galleno, via della Bigattiera (UTM: 32T 640.4847), stagnetti temporanei mediterranei in schiarite di gariga, 68 m, 7 Jun 2013, *B. Pierini, M. D'Antraccoli, L. Peruzzi* (FI). – Conferma per la flora della Toscana.

La specie, ritenuta da CONTI *et al.* (2005) di dubbia presenza in Toscana, era segnalata sinora nella regione soltanto per la Badia di Pozzeveri e presso Montecarlo (Lucca) (Caruel, 1860-1864), tra Altopascio e il Lago di Sibolla (Lucca) e alla Selva Pisana a Castagnolo (BARONI, 1897-1908) e presso

Casalguidi, alle falde del Montalbano (LEVIER, SOMMIER, 1891; vedi anche GESTRI, PERUZZI, 2013). Le altre regioni italiane dove la specie risulta presente sono Lazio, Umbria e Sardegna (CONTI *et al.*, 2005; GIGANTE *et al.*, 2006). Gli individui dei popolamenti osservati mostrano una singolare tendenza alla cleistogamia.

BARONI E., 1897-1908 – *Supplemento generale al "Prodromo della flora toscana di T. Caruel"*. Firenze.

CARUEL T., 1860-1864 – *Prodromo della Flora Toscana*. Firenze.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

CONTI F., ALESSANDRINI A., BACCHETTA G., BANFI E., BARBERIS G., BARTOLUCCI F., BERNARDO L., BONACQUISTI S., BOUVET D., BOVIO M., BRUSA G., DEL GUACCHIO E., FOGGI B., FRATTINI S., GALASSO G., GALLO L., GANGALE C., GOTTSCHLICH G., GRÜNANGER P., GUBELLINI L., IIRITI G., LUCARINI D., MARCHETTI D., MORALDO B., PERUZZI L., POLDINI L., PROSSER F., RAFFAELLI M., SANTANGELO A., SCASELLATI E., SCORTEGAGNA S., SELVI F., SOLDANO A., TINTI D., UBALDI D., UZUNOV D., VIDALI M., 2007 – *Integrazioni alla checklist della flora vascolare italiana*. Natura Vicentina, 10 (2006): 5-74.

GESTRI G., PERUZZI L., 2013 – *I fiori di Leonardo. La flora vascolare del Montalbano in Toscana*. Aracne editrice, Roma. 300 pp.

GIGANTE D., MANELLI F., VENANZONI R., 2006 – *Notulae alla checklist della flora vascolare italiana*, 1: 1165-1168. Inform. Bot. Ital., 37(2) (2005): 1177-1178.

LEVIER E., SOMMIER S., 1891 – *Addenda ad Floram Etruriae*. Nuovo Giorn. Bot. Ital., 23: 241-270.

NOTULA: 2013

*Ricevuta il 25 luglio 2013
Accettata il 26 luglio 2013*

G. GOTTSCHLICH, L. PERUZZI*, B. PIERINI**. Hermann-Kurz-Strasse 35, D-72074 Tübingen (Germania); ggtuebingen@yahoo.com. *Dipartimento di Biologia, Unità di Botanica, Università di Pisa, Via Luca Ghini 13, 56126 Pisa; lperuzzi@biologia.unipi.it. **Via Zamenhof 2, 56127 Pisa; brunellopierini1@virgilio.it.

2013. *Hieracium ramosissimum* Schleich. ex Hegetschw. (Asteraceae)

+ **TOS:** Appennino di Barga (Lucca), loc. Renaio (UTM: 32T 622.4885), castagneto, 1000 m, 6 Jul 2012, *B. Pierini* (FI). – Specie nuova per la Toscana.

La specie era sinora nota per la Valle d'Aosta, il Piemonte, la Lombardia, l'Emilia-Romagna e la Sardegna (CONTI *et al.*, 2005).

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.),

2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

NOTULA: 2014

*Ricevuta il 25 luglio 2013
Accettata il 26 luglio 2013*

L. PERUZZI. Dipartimento di Biologia, Unità di Botanica, Università di Pisa, Via Luca Ghini 13, 56126 Pisa; lperuzzi@biologia.unipi.it.

2014. **Asplenium lepidum** C.Presl subsp. **lepidum** (Aspleniaceae)

– TOS. – Specie da escludere dalla flora della Toscana.

In seguito al rinvenimento [Bagni di Lucca (Lucca), versante meridionale della Penna di Lucchio (UTM: 32T 636.4875), tra le fessure di una parete rocciosa calcarea, 950 m, 22 Mai 2012, L. Peruzzi (FI)] di piante fortemente ghiandolose, seguendo le chiavi di identificazione riportate da MARCHETTI (2004), avevo recentemente segnalato *Asplenium lepidum* per la Toscana (PERUZZI, 2012). In seguito, specialisti del gruppo (lo stesso Dino Marchetti e, indipendentemente, Ronnie Viane, *in litt.*) mi hanno fatto notare che si tratta in realtà di individui di *Asplenium ruta-muraria* L. subsp. *ruta-muraria*, con una “sorprendente” quantità di ghiandole.

MARCHETTI D., 2004 – *Le pteridofite d'Italia*. Ann. Mus. Civ. Rovereto, Sez. Arch. St. Sc. Nat., 19 (2003): 71-231.

PERUZZI L., 2012 – *Notulae alla Checklist della flora italiana*, 14: 1934. Inform. Bot. Ital., 44(2): 392-393.

NOTULAE: 2015-2017

*Ricevute il 31 luglio 2013
Accettate il 1 agosto 2013*

M. BOVIO e G. DOMINA*. Museo Regionale di Scienze Naturali della Valle d'Aosta, Fraz. Chez Borgne, 11015 La Salle (Aosta); maurizio.bovio@museoscienze.it. *Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, Università di Palermo, Via Archirafi 38, 90123 Palermo; gianniantonio.domina@unipa.it.

2015. **Orobanche alsatica** Kirschl. (Orobanchaceae)

+ VDA: Saint-Denis (Aosta), lungo la pista sterrata a sud-est del castello di Cly (UTM: 32T

388.5067), 735 m, 5 Mai 2007, leg. M. Bovio et M. Broglio, det. G. Domina (AO); Valpelline (Aosta), lungo il sentiero che corre sopra il dirupo che domina i villaggi di Thoules (UTM: 32T 372.5077), 1220 m, 25 Mai 2011, leg. M. Bovio et M. Broglio, det. G. Domina (FI). – Specie nuova per la Valle d'Aosta.

2016. **Orobanche crenata** Forssk. (Orobanchaceae)

+ VDA: Saint-Denis (Aosta), lungo la stradina che scende a sud-est del castello di Cly (UTM: 32T 388.5067), 735 m, 26 Mai 2012, leg. M. Bovio, det. G. Domina (FI; AO). – Conferma per la flora della Valle d'Aosta.

Questa specie era già stata indicata da CAPRA (1910) per la Valle di Gressoney, a 1000 m presso Issime, all'imbocco della Valbona, anche se si tratta di un dato poco attendibile.

2017. **Orobanche schultzei** Mutel (Orobanchaceae)

+ VDA: Gressan (Aosta), riserva naturale “Côte de Gargantua”, versante meridionale della collina, incolto arido (UTM: 32T 367.5063), 740 m, 22 Jun 2013, leg. M. Bovio et M. Broglio, det. G. Domina (FI; AO). – Specie nuova per la Valle d'Aosta.

Questa specie risulta nuova anche per le Alpi, (cfr. AESCHIMANN *et al.*, 2004). Per l'Italia è conosciuta solo per Puglia, Sicilia e Sardegna CONTI *et al.* (2005), Calabria (PERUZZI *et al.*, 2010), Toscana (GESTRI *et al.* 2012) e Liguria (BARBERIS, DOMINA, 2010). La scoperta di *Orobanche schultzei* è un'ulteriore conferma della forte “mediterraneità” del cuore della Valle d'Aosta e, in particolare, della collina di Gargantua, carattere confermato del resto dalla presenza, a pochi metri dalla pianta qui segnalata, di una ricca stazione di *Orobanche cernua* Leofl., qui già nota, anch'essa molto rara e localizzata sulle Alpi.

AESCHIMANN D., LAUBER K., MOSER D.M., THEURILLAT J.-P., 2004 – *Flora Alpina*. Zanichelli, Bologna.

BARBERIS G., DOMINA G. 2010 – *Notulae alla checklist della flora vascolare italiana*, 9: 1631. Inform. Bot. Ital., 42(1): 372.

CAPRA G., 1910 - *Studio tecnico-economico di alcune alpi della Valle del Lys*. Ann. R. Accad. Agric. Torino, 53: 585-715.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

GESTRI G., PERUZZI P., DOMINA G., 2012 – *Notulae alla checklist della flora vascolare italiana*, 14: 1935. Inform. Bot. Ital., 44(2): 393.

PERUZZI L., BERNARDO L., DOMINA G., 2010 – *Notulae alla checklist della flora italiana*, 10: 1698. Inform. Bot. Ital., 42(2): 515.

NOTULAE: 2018-2019

Ricevute il 31 luglio 2013
Accettate il 1 agosto 2013

V. TOMASELLI, G. VERONICO. Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto di Genetica Vegetale (CNR-IGV), Via G. Amendola 165/A, 70126 Bari; valeria.tomaselli@igv.cnr.it.

2018. **Bromopsis inermis** (Leyss.) Holub
(Poaceae)

+ **BAS**: Monte Papa, sopra Lago Remno (Potenza) (UTM: 33T 571.4443), praterie di alta quota soggette a pascolo intenso, 1720 m, 25 Jul 2006, V. Tomaselli, G. Veronico (FI, CNR-IGV BA). – Specie nuova per la Basilicata.

Si tratta di una specie eurasiatica, in Italia avventizia per alcune regioni (PIGNATTI, 1982; PEDROTTI, 1987). È presente nelle seguenti regioni: Valle d'Aosta, Piemonte (GALLO *et al.*, 2008), Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna (ALESSANDRINI *et al.*, 2010), Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Calabria. Di dubbia presenza in Campania (CONTI *et al.*, 2007). Il popolamento rilevato ricade in praterie soggette ad intenso pascolo e caratterizzate fisionomicamente da *Prilostemon niveus* (C.Presl) Greuter.

2019. **Puccinellia fasciculata** (Torr.)
E.P.Bicknell (Poaceae)

+ **PUG**: Lago Salso, Manfredonia (Foggia) (UTM: 33T 573.4600), in un'area salmastra soggetta a sommersione periodica, 1 m, 11 Jun 2013, V. Tomaselli, G. Veronico (FI, CNR-IGV BA). – Specie nuova per la Puglia.

Si tratta di una specie a corotipo mediterraneo-atlantico, segnalata in Italia per Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo, Molise, Sicilia e Sardegna. Riportata in passato erroneamente per il Lazio, non più ritrovata in Liguria (CONTI *et al.*, 2005). Cresce in ambienti umidi salmastri. Il popolamento in questione si sviluppa ai margini di un'area periodicamente allagata, caratterizzata da estesi popolamenti di *Salsola soda* L.

ALESSANDRINI A., DELFINI L., FERRARI P., FIANDRI F., GUALMINI M., LODESANI U., SANTINI C., 2010 - *Flora del modenese. Censimento analisi tutela*. Provincia di Modena, Istituto beni culturali della Regione Emilia-Romagna. Artestampa srl, Modena.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 - *An annotated checklist of the Italian vascular Flora*. Palombi Editori, Roma.

CONTI F., ALESSANDRINI A., BACCHETTA G., BANFI E., BARBERIS G., BARTOLUCCI F., BERNARDO L., BONACQUISTI S., BOUVET D., BOVIO M., BRUSA G., DEL GUACCHIO E., FOGGI B., FRATTINI S., GALASSO G., GALLO L., GANGALE C., GOTTSCHLICH G., GRÜNANGER P., GUBELLINI L., IIRITI G., LUCARINI D., MARCHETTI D., MORALDO B., PERUZZI L., POLDINI L., PROSSER F., RAFFAELLI M., SANTANGELO A., SCASELLATI E., SCORTEGAGNA S., SELVI F., SOLDANO A., TINTI D., UBALDI D., UZUNOV D., VIDALI M., 2007 - *Integrazioni alla Checklist della flora vascolare italiana*. Natura Vicentina, 10 (2006): 5-74.

GALLO L., PASCAL R., BANFI E., MISERERE L., 2008 - *Note floristiche piemontesi n. 149*. *Bromus inermis* Leysser (Poaceae) In: SELVAGGI A., SOLDANO A., PASCALE M. & PASCAL R. (Eds.), 2008. *Note floristiche piemontesi n. 92-175*. Riv. Piem. St. Nat., 29: 461.

PEDROTTI F., 1987 - *Presenza e diffusione di Bromus inermis* Leyss. in *Trentino-Alto Adige*. Inform. Bot. Ital., 19: 60-65.

PIGNATTI S., 1982 - *Flora d'Italia*. Edagricole, Bologna.

NOTULAE: 2020-2021

Ricevute il 31 luglio 2013
Accettate il 3 agosto 2013

S. TASINAZZO. Via Gioberti 6, 36100 Vicenza; stefano.tasinazzo@tin.it.

2020. **Vicia pannonica** Crantz subsp. **striata**
(M. Bieb.) Nyman (Fabaceae)

+ **A VEN**: M. delle Piume (Orgiano, Vicenza) (UTM: 32T 692.5025), incolto termofilo, 135 m, 18 Mai 2010, S. Tasinazzo (FI) – Esotica naturalizzata nuova per il Veneto.

La specie è stata osservata nella medesima stazione, sui Colli Berici, anche negli anni a seguire il 2010, sempre con una colonia nutrita, costituita da qualche centinaio di esemplari, ma molto localizzata. Viene interpretata come esotica naturalizzata, alla stregua di quanto proposto per il vicino Friuli-Venezia Giulia (CONTI *et al.*, 2005), ove tuttavia non viene rinvenuta da oltre un secolo e pertanto considerata efemerofita (POLDINI *et al.*, 2002; POLDINI, 2009).

2021. **Epilobium obscurum** Schreb.
(Onagraceae)

+ **VEN**: nei pressi di C. Zanotto in Valle dei Molini (Arcugnano, Vicenza) (UTM: 32T 697.5036), bordo di torrentello, 80 m, 10 Aug 2010, S. Tasinazzo (FI). – Specie nuova per il Veneto.

Il ritrovamento estende verso oriente il novero delle regioni settentrionali interessate dalla sua pre-

senza (CONTI *et al.*, 2005). La specie cresce in corrispondenza di una sorgente alla testata dell'incisa Valle dei Molini (Colli Berici) e lungo il piccolo corso d'acqua.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

POLDINI L., 2009 - *La diversità vegetale del Carso fra Trieste e Gorizia. Lo stato dell'ambiente*. Le guide di Dryades 5 - Serie Flore IV (F-IV). Edizioni Goliardiche, Bagnaria Arsa (Udine).

POLDINI L., ORIOLO G., VIDALI M., 2002 – *Vascular flora of Friuli-Venezia Giulia. An annotated catalogue and synonymic index*. Stud. Geobot., 21 (2001): 3-227.

NOTULAE: 2022-2023

Ricevute il 31 luglio 2013
Accettate il 31 agosto 2013

G. MAIORCA, D. PUNTILLO*. Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese, Viale Trieste 95, 87100 Cosenza; gmaiorca4@alice.it. *Museo di Storia Naturale della Calabria ed Orto Botanico, Università della Calabria, 87030 Arcavacata di Rende (Cosenza); domenico.puntillo@unical.it.

2022. *Ranunculus platanifolius* L. (Ranunculaceae)

+ **CAL**: Celico (Cosenza), Sila Grande: Strada Statale 648, Km 67,6, all'altezza del ponticello sul Torrente Cannavino (UTM: 33S 619.4353), vegetazione erbacea igrofilo-sciafila nella faggeta, nei pressi di un torrente montano, su suoli soffici umificati, ma ancora ricchi di materiale organico indecomposto, ca. 1400 m, 12 Jun 2013, G. Maiorca, D. Puntillo (FI, *Herb. Maiorca-Caprio*). – Specie nuova per la Calabria.

Si tratta di una specie subalpina che, nella penisola italiana, è diffusa soprattutto a nord, sulle Alpi, ad eccezione della provincia di Torino (AESCHIMANN *et al.*, 2004), mentre, più a sud, si ritrova sull'Appennino Settentrionale e Centrale fino in Abruzzo (CONTI *et al.*, 2005) e in due località della Sardegna (ARRIGONI, 2006). Nel sito di ritrovamento, la popolazione contava solo due esemplari ben sviluppati ed abbondantemente fruttificati. La stazione, nel complesso, risulta singolare per la contemporanea presenza di specie di notevole interesse fitogeografico per la Calabria, quali: *Arum cylindraceum* Gasp., *Caltha palustris* L., *Cardamine battagliae* Cesca & Peruzzi, *Chrysosplenium dubium* Gay ex Ser., *Cryptotaenia thomasii* (Ten.) DC., *Paris quadrifolia* L., *Soldanella calabrella* Kress.

2023. *Callitriche brutia* Petagna (Plantaginaceae)

+ **CAL**: Spezzano Piccolo (Cosenza), Sila Grande: tra Macchia Sacra e Spirito Santo (UTM: 33S 624.4352), vegetazione acquatica nelle fasce di ruscellamento che solcano gli impluvi pascolivi, ca. 1625 m, 29 Aug 2013, G. Maiorca, D. Puntillo (FI, *Herb. Maiorca-Caprio*). – Conferma per la flora della Calabria.

Questa entità è stata segnalata in tutta l'Italia ad eccezione di Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna e Molise, mentre in Campania e in Calabria risulta non ritrovata da lungo tempo (CONTI *et al.*, 2005), sebbene sia stata descritta da PETAGNA (1787) proprio in quest'ultima regione. In Sila era segnalata per la località Piccirillo (SARFATTI, 1965, sub *C. pedunculata* DC.). Per quanto PIGNATTI (1982) la consideri come specie ad *habitus* completamente sommerso, in realtà ecologicamente fa parte del gruppo delle *Callitriche* anfibie, il cui polline è caratterizzato da una sottilissima esina, la quale è completamente assente nelle specie a sommersione obbligatoria (COOPER *et al.*, 2000). In effetti, nell'ambiente da noi osservato, le piante di frequente raggiungono la superficie dell'acqua e, in tal caso, sviluppano foglie flottanti (*habitus* aereo), mostrando un significativo dimorfismo fogliare. *C. brutia* è molto simile ecologicamente e morfologicamente a *C. hamulata* Kütz. ex W.D.J.Koch, tanto che, a giudizio di LANSDOWN (2006), l'unico mezzo certo per distinguerle sarebbe il conteggio cromosomico (*C. hamulata*: $2n = 38$; *C. brutia*: $2n = 28$). *C. hamulata* viene considerata da alcuni autori una semplice varietà (THE PLANT LIST, 2010) o sottospecie (BOLÒS, VIGO, 1974) di *C. brutia*.

AESCHIMANN D., LAUBER K., MOSER D.M., THEURILLAT J.-P., 2004 – *Flora Alpina*, 1. Zanichelli Editore, Bologna.

ARRIGONI P.V., 2006 – *Flora dell'Isola di Sardegna*, 1. Carlo Delfino Editore, Sassari.

BOLÒS O., VIGO J., 1974 – *Notes sobre taxonomia i nomenclatura de plantes*, I. But. Inst. Cat. Hist. Nat., Sec. Bot., 38(1): 61-89.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

COOPER R.L., OSBORN J.M., PHILBRICK C.T., 2000 – *Comparative pollen morphology and ultrastructure of the Callitrichaceae*. Am. J. Bot., 87(2): 161-175.

LANSDOWN R.V., 2006 – *Notes on the water-starworts (Callitriche) recorded in Europe*. Watsonia, 26: 105-120.

PETAGNA V., 1787 – *Institutiones botanicae. De plantis in specie*, 2. Typis Petri Perger, Napoli.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*, 2. Edagricole, Bologna.

SARFATTI G., 1965 – *Prodromo della Flora della Sila (Calabria). Parte II*. Webbia, 20(2): 335-425.

THE PLANT LIST, 2010 – *A working list of all plant species, Version 1*. Published on the Internet; <http://www.theplantlist.org/>.

Novità nomenclaturali

NOTULAE: 2024-2026

Ricevute il 31 luglio 2013

Accettate il 31 agosto 2013

L. CECCHI, F. SELVI*. Museo di Storia Naturale, Sez. Botanica "Filippo Parlatore", Via G. La Pira 4, 50121 Firenze, tasmaceto@gmail.com. *Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente, Laboratori di Botanica, Università di Firenze, P.le delle Cascine 28, 50144 Firenze, federico.selvi@unifi.it.

2024. *Odontarrhena bertolonii* (Desv.)L.Cecchi & Selvi **comb. nov.**
(Brassicaceae)Bas.: *Alyssum bertolonii* Desv., J. Bot. 3: 185 (1814)2025. *Odontarrhena nebrodensis* (Tineo)L.Cecchi & Selvi **comb. nov.**
(Brassicaceae)Bas.: *Alyssum nebrodense* Tineo, Pl. Rar. Sic. Pug. 1: 12 (1817)2026. *Odontarrhena tavolarae* (Briq.) L.Cecchi & Selvi **comb. nov.** (Brassicaceae)Bas.: *Alyssum tavolarae* Briq., Prod. Fl. Corse 2: 58 (1813)

Secondo i risultati dell'analisi filogenetica condotta da WARWICK *et al.* (2008) e basata sul marcatore nucleare ITS, il gruppo di *Alyssum* L. sect. *Odontarrhena* (C.A.Mey.) W.D.J.Koch, ivi inclusa la specie tipo *A. tortuosum* Waldst. & Kit. ex Willd. (≡ *Odontarrhena tortuosa* (Waldst. & Kit. ex Willd.) C.A.Mey.), formano un gruppo monofiletico, separato da *Alyssum* sect. *Alyssum* e *sister group* del genere *Clypeola* L. Gli stessi autori ne suggerivano il possibile *status* di genere indipendente: *Odontarrhena* C.A.Mey. Tale interpretazione, che in mancanza di ulteriori evidenze sperimentali era giudicata ancora incerta nella più recente sinossi della famiglia proposta da AL-SHEHBAB (2012), è invece corroborata da ulteriori ricostruzioni filogenetiche, basate sia su un ampliamento del campione (CECCHI *et al.*, 2010) che sull'uso del marcatore plastidiale *rpoC1* (CECCHI *et al.*, 2013). Dall'analisi della letteratura solo due delle cinque entità afferenti a questo gruppo e riconosciute per la flora italiana (CECCHI *et al.*, 2013) risultano validamente combinate in *Odontarrhena*: *O. alpestris* (L.) Ledeb. (≡ *Alyssum alpestre* L.) e *O. argentea* (All.) Ledeb. (≡ *Alyssum argenteum* All.). Si rendono pertanto necessarie le nuove combinazioni

qui proposte, relative a tre endemiti, esclusivi degli affioramenti serpentinosi della Toscana e della Liguria orientale (*O. bertolonii*) e di quelli calcareo-dolomitici di Sicilia (*O. nebrodensis*) e Sardegna (*O. tavolarae*).

AL-SHEHBAB I. A., 2012 – *A generic and tribal synopsis of the Brassicaceae* (Cruciferae). Taxon, 61(5): 931-954.CECCHI L., ARNETOLI M., GONNELLI C., GABBRIELLI R., HASKO A., SELVI F., 2010 – *Evolutionary lineages of nickel hyperaccumulation and systematics in European Alyseae* (Brassicaceae): evidence from nrDNA sequence data. Ann. Bot. (London), 106: 751-767.CECCHI L., COLZI I., COPPI A., GONNELLI C., SELVI F., 2013 – *Diversity and biogeography of Ni-hyperaccumulators of Alyssum section Odontarrhena* (Brassicaceae) in the Central Western Mediterranean: evidence from karyology, morphology and DNA sequence data. Bot. J. Linn. Soc., 173(2): 269-289.WARWICK S., SAUDER, AL-SHEHBAB I., 2008 – *Phylogenetic relationships in the tribe Alyseae* (Brassicaceae) based on nuclear ribosomal ITS DNA sequences. Botany, 86: 315-336.NOTULAE ALLA FLORA ESOTICA D'ITALIA: 9
(185-201)185. *Gazania linearis* (Thumb.) Druce
(Asteraceae)

+ (CAS) TOS: Isola d'Elba, Marciana (Livorno) (UTM: 32T 595.4738), muro a secco, 390 m, 15 Jul 2012, L. Peruzzi, B. Pierini (FI). – Esotica casuale nuova per la Toscana.

La specie è stata osservata anche a Castiglioncello (Rosignano Marittimo, Livorno), in una radura presso una pineta a ca. 100 m (UTM: 32T 615.4809).

L. PERUZZI, B. PIERINI, G. GESTRI;
lperuzzi@biologia.unipi.it186. *Commelina communis* L.
(Commelinaceae)

+ (NAT) CAL: Calabria, Paola (Cosenza), via di Metaponto (UTM: 33S 588.4357), margine strada, 49 m, 10 Aug 2012, L. Peruzzi (FI). – Esotica naturalizzata nuova per la Calabria.

La specie è stata osservata anche presso gli stabilimenti balneari della spiaggia di Amantea (Cosenza; UTM: 33S 592.4331).

L. PERUZZI; lperuzzi@biologia.unipi.it

187. *Drosanthemum floribundum* (Haw.)
Schwantes (Aizoaceae)

+ (NAT) TOS: Isola del Giglio (Grosseto),

Campese (UTM: 32T 654.4692), spiaggia, 21 Apr 2013, *C. Di Bugno* (FI). – Esotica naturalizzata nuova per la Toscana.

C. DI BUGNO, D. CICCARELLI, L. PERUZZI;
lperuzzi@biologia.unipi.it

188. **Amaranthus tuberculatus** (Moq. ex DC.)
J.D.Sauer (Amaranthaceae)

+ (CAS) **TOS**: Area del Padule di Fucecchio, Larciano (Pistoia), loc. Le Morette (UTM: 32T 646.4853), 15 m, 10 Aug 2004, *M. La Rosa* (FI). – Esotica casuale nuova per la Toscana.

M. LA ROSA, L. PERUZZI; lperuzzi@biologia.unipi.it

189. **Gaillardia ×grandiflora** Van Houtte
(Asteraceae)

+ (CAS) **ITALIA (LOM)**: Castana (Pavia), SP45, Casa Cavagna (UTM: 32T 521.4987), ciglio stradale, con *Cynodon dactylon*, 214 m, 6 Aug 2012, *N. Ardenghi* (FI, *Herb. N. Ardenghi*). – Esotica casuale nuova per l'Italia (Lombardia).

Gaillardia ×grandiflora è un ibrido cultigeno tra le nordamericane *G. aristata* Pursh e *G. pulchella* Foug., coltivato a scopo ornamentale. Simile a *G. pulchella* per il colore delle ligule (base rosso-purpurea ed estremità distale gialla), se ne distingue per essere pianta perenne, di maggiore statura (alta più di 35 cm), con foglie sia basali che cauline (vs. annuale, alta fino a 35 cm, con solo foglie cauline), caratteri tipici di *G. aristata*, dotata di ligule uniformemente gialle (STROHER, *Flora of North America North of Mexico*, 21: 424-425, 2006).

N.M.G. ARDENGHI; sahfen@hotmail.com

190. **Hyacinthoides ×massartiana** Geerinck
(Asparagaceae)

+ (CAS) **PIE**: Novara, a NE della città in prossimità di Frazione Veveri (UTM: 32T 472.5035), sponda di fosso, lungo il margine di un'ex ontaneta ad *Alnus glutinosa*, 151 m, 22 Apr 2013, leg. *G. Parolo*, det. *G. Parolo* & *N. Ardenghi* (FI). – Esotica casuale nuova per il Piemonte.

G. PAROLO, N.M.G. ARDENGHI;
gilberto.parolo@unipv.it

191. **Leonurus cardiaca** L. (Lamiaceae)

+ (NAT) **MAR**: Acquasanta Terme (Ascoli Piceno), San Giovanni-Collefrattale, Monti della Laga (UTM: 33T 372.4731), vegetazione nitrofila a *Urtica dioica* e *Sambucus ebulus*, 820 m, 17 Jul 1994, *F. Pedrotti* (CAME). – Esotica naturalizzata nuova per le Marche.

La specie, in realtà, era stata raccolta già agli inizi del XIX secolo da Antonio Orsini nella vicina frazione Pietralta di Valle Castellana (Teramo) (BERTOLONI, *Flora italica sistens plantas in Italia et in insulis circumstantibus sponte nascentes*, 6(1-4): 183, 1844), a 1,5 km a sud-est dalla stazione qui segnalata.

D. LUCARINI, F. PEDROTTI, N.M.G. ARDENGHI;
domenico.lucarini@unicam.it

192. **Freesia refracta** (Jacq.) Eckl.ex Klatt.
(Iridaceae)

+ (CAS) **MOL**: Termoli (Campobasso), scarpata rocciosa presso la costa (UTM: 33T 499.4650), alcuni individui sono insediati lungo un pendio esposto a sud-est, rivolto verso il mare Adriatico, su substrato sedimentario conglomeratico calcareo colonizzato da vegetazione erbacea, nei pressi dall'abitato, ca. m 5 s.l.m., 3 Apr 2013, *N. Olivieri* (FI). – Esotica casuale nuova per la flora del Molise.

N. OLIVIERI; nicolao@interfree.it

193. **Euphorbia serpens** Kunth
(Euphorbiaceae)

+ (CAS) **EMR**: Cesena (Forlì-Cesena), loc. Gattolino, via Calabria 2731 (UTM: 33T 283.4894), marciapiede, ca. 15 m, 23 Nov 2011, *G. Faggi* (FI, MSNM). – Esotica casuale nuova per la flora dell'Emilia Romagna.

Nella località qui segnalata cresce un gruppetto di poche piante, che permangono da qualche anno. Tra le specie esotiche di *Euphorbia* subgen. *Chamaesyce* Raf. presenti in Italia si riconosce facilmente per essere completamente glabra come *E. humifusa* Willd. ex Schlecht., ma con foglie da ovate a suborbicolari con margine intero.

G. FAGGI, G. GALASSO; faggi.giorgio@alice.it

194. **Mazus pumilus** (Burm.f.) Steenis
(Phrymaceae)

+ (NAT) **VEN**: Verona (Verona), Galleria Pellicciai, zona ombrosa sotto il portabiciclette (UTM: 32T 656.5034), tra i cubetti di porfido, 69 m, 9 Mai 2013, *D. Saiani* (FI, MSNM, *Herb. Saiani*). – Esotica casuale nuova per la flora del Veneto.

Numerosi esemplari, alti da 3 ai 5 cm, sono stati osservati in fioritura tra i cubetti di porfido della strada, in un tratto di 6 metri. Già raccolta nel 2011 e in espansione in vari punti del centro storico di Verona, sempre tra i "sampietrini" (F. Di Carlo, *in verbis*).

G. GALASSO, E. BANFI, D. SAIANI;
gabriele.galasso@comune.milano.it

195. **Gamochoeta pensylvanica** (Willd.)
Cabrera (Asteraceae)

+ (NAT) **PIE**: Verbania (Verbano-Cusio-Ossola), Intra, corso G. Mameli, verso l'imbarcadero (UTM: 32T 466.5087), marciapiede, 201 m, 16 Jun 2013, G. Galasso (FI, MSNM). – Esotica naturalizzata nuova per la flora del Piemonte.

G. GALASSO; gabriele.galasso @comune.milano.it

196. **Amaranthus blitum** subsp. **emarginatus**
(Moq. ex Uline & W.L.Bray) Carretero,
Muñoz Garm. & Pedrol
(Amaranthaceae)

+ (CAS) **LIG**: Bergeggi (Savona), lungo il litorale, 7 Aug 1970, leg. *Catanzaro*, det. *A. Cacciato s.n.* (RO). – Esotica casuale nuova per la Liguria.

D. IAMONICO; d.iamonico@yahoo.it

197. **Amaranthus crispus** (Lésp. & Thev.)
A.Braun ex J.M.Coult. & S.Watson
(Amaranthaceae)

0 (CAS) **PIE**: Torino, marciapiedi in Corso Oporto, Grugliasco e Re Umberto e vie Guicciardini e Giusta, 1916, *H.F.* (BI); Torino, fra il selciato del Corso Oporto tra il Corso Siccardi ed il Corso Grugliasco 6 Aug 1916, *E. Ferrari* (PAD); Torino, sui marciapiedi all'estremo ovest di Via Giusti, 15 Jun 1916, *A. Zola* (FI, TO); *ibidem*, 16 Jun 1916, *A. Zola* (FI); *ibidem*, 21 Jun 1916, *A. Zola* (FI); Torino, in Corso Oporto, 22 Jun 1916, *A. Zola* (FI); Torino, fra il selciato di corso Oporto e via Guicciardini, 18 Aug 1916, *E. Ferrari* (FI); Torino, Corso Grugliasco angolo di via Giusta, 20 Aug 1916, *E. Ferrari* (TO); Torino, inter saxa et secus margines viarum in Corso Oporto, Grugliasco et Re Umberto, et in Via Guicciardini et in Via Giusta, 27 Aug 1916, *E. Ferrari* (CAT, FI, PAD, RO, TO); Torino, Corso Grugliasco, tra i ciottoli del selciato, 23 Jul 1922 (FI); Raccolto nell'Orto Botanico di Torino, 6 Oct 1931, *U. Ugolini* (PAD); Lombriasco (Torino) lungo le strade dell'abitato, Oct 1940, *Don Ronaldi* (TO). – Specie esotica casuale, non rinvenuta di recente in Piemonte.

Specie sinora segnalata in Piemonte come casuale (CELESTI-GRAPPOW *et al.*, *Flora vascolare alloctona e invasiva delle regioni d'Italia*: 182, 2010). I reperti citati sono riferiti a piante raccolte nella città di Torino oltre 70 anni fa. A. Soldano e C. Siniscalco (*in verbis*), comunicano di non aver rinvenuto, in tempi recenti, piante riferibili a questa specie nel Piemonte.

D. IAMONICO; d.iamonico@yahoo.it

198. **Amaranthus muricatus** (Gilles ex Moq.)
Hieron. (Amaranthaceae)

+ (NAT) **MOL**: Termoli (Campobasso), centro storico (UTM: 32T 465.4997), tratto SW del muraglione del borgo antico, 20 m, 12 Aug 2012, *D. Iamónico* (HFLA). – Cambiamento di status da esotica casuale a esotica naturalizzata per la flora del Molise.

Recentemente segnalata come esotica casuale da IAMONICO (*Inform. Bot. Ital.* 42(2): 501. 2010), è da ritenersi invece pienamente naturalizzata. Infatti, il monitoraggio effettuato negli ultimi anni ha permesso di accertare la presenza stabile della popolazione, che non mostra però tendenza a espandersi.

D. IAMONICO; d.iamonico@yahoo.it

199. **Amaranthus blitoides** S.Watson
(Amaranthaceae)

+ (NAT) **PUG**: Manfredonia (Foggia), Rione Scaloria, incolti, 20 Aug 2005, leg. *L. Rignanese* det. *D. Iamónico* (HFLA); Manfredonia (Foggia), loc. Amendola, campi, 30 Jun 2009, leg. *L. Rignanese* det. *D. Iamónico* (HFLA); Manfredonia (Foggia), Rione Scaloria, incolti alla periferia nord di Manfredonia (UTM: 32T 460.5760), 29 m s.l.m., 12 Aug 2012, leg. *L. Rignanese* det. *D. Iamónico* (HFLA). – Cambiamento di status da esotica casuale a esotica naturalizzata per la Puglia.

Amaranthus blitoides è stata recentemente segnalata come casuale per la Puglia [IAMONICO, *Ann. Mus. Civ. Rovereto* 24 (2008): 171-176, 2009]. Le nuove popolazioni rinvenute sono risultate stabili nel tempo, essendo state osservate costantemente da uno degli autori (L. Rignanese) negli ultimi 10 anni. La specie è pertanto da considerare naturalizzata in Puglia.

D. IAMONICO, L. RIGNANESE; d.iamonico@yahoo.it

200. **Opuntia leucotricha** DC. (Cactaceae)

+ (NAT) **TOS**: Isola d'Elba (prov. Livorno), strada del Volterraio (UTM: 32T 613.4739), scarpata a margine della strada, 280 m, 18 Jul 2013, leg. *C. Giuliani*, det. *A. Guiggi* (FI). – Esotica naturalizzata nuova per la Toscana.

L. LAZZARO, C. GIULIANI, G. FERRETTI, A. GUIGGI;
lorenzo.lazzaro@unifi.it

201. **Sicyos angulatus** L. (Cucurbitaceae)

+ (NAT) **TOS**: tra Montuolo e Cerasomma (Lucca), sponda sinistra del fiume Serchio (UTM: 32T 614.4854), bosco degradato con salici e pioppi,

lungo l'argine fluviale, 20 m, 24 Jul 2013, leg. *A. Sani & G. Ferretti* (FI). – Esotica naturalizzata nuova per la Toscana.

È presente in maniera discontinua lungo un

ampio tratto della sponda fluviale, dove manifesta una spiccata tendenza all'espansione.

A. SANI, G. TACCHI, G. FERRETTI;
alessandrasani73@gmail.com